Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

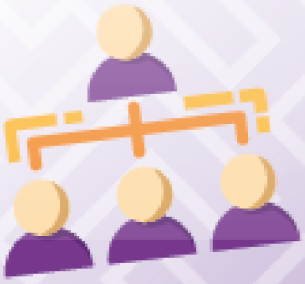
LICEO "G. V. GRAVINA"

KRPM010006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "G. V. GRAVINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/11/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10123*** *del* ***16/09/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/11/2022*** *con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
19 Principali elementi di innovazione
21 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

22 Traguardi attesi in uscita
33 Insegnamenti e quadri orario
41 Curricolo di Istituto
53 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
64 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
72 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
75 Attività previste in relazione al PNSD
77 Valutazione degli apprendimenti
86 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
95 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

96 Modello organizzativo
109 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
115 Reti e Convenzioni attivate
121 Piano di formazione del personale docente
123 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" nasce nell'anno scolastico 1962-63 come Istituto Magistrale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare, della durata di quattro anni. Nell'anno scolastico 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo, successivamente modificato nell'Indirizzo Sperimentale Linguistico, con la C.M. n. 27 del 1991; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico. Nel 1997, l'Indirizzo Socio- Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della Formazione che, in seguito, è diventato Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale; mentre il corso sperimentale Linguistico è diventato Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 2011-2012 è stato istituito il Liceo Musicale intitolato al crotonese Vincenzo Scaramuzza, pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo, uno dei personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi.

Nell'anno scolastico 2012-2013 viene istituito il Liceo Coreutico, intitolato a Giuliana Penzi. Oggi sono, quindi, cinque le proposte di formazione liceale che offre l'Istituto, che vuole, in ogni modo, continuare ad essere un'unica Scuola e intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità. Il "Gravina", sessant'anni di impegno coscienzioso e responsabile, è riuscito, infatti, a formare professionisti apprezzati nel mondo del lavoro e delle Istituzioni, confermando il valore della cultura umanistica, che non è solo bella, ma anche utile, dimostrando di essere, nonostante i problemi strutturali, un punto di riferimento per il territorio e per la società.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Nell'anno scolastico 2021-22 gli alunni iscritti al liceo Gravina sono 842. Una grande percentuale degli alunni iscritti si colloca nella fascia con la media dei voti più alta, conseguita all'esame finale del I ciclo, percentuale che è in linea con gli indicatori provinciali, regionali e nazionali. La scuola registra la presenza di 20 studenti con disabilità certificata, 14 alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento e una percentuale di studenti stranieri in linea con gli indicatori provinciali, ma più bassa rispetto a quella regionale e nazionale. La presenza di questi alunni rappresenta un'opportunità di confronto e riflessione. Una percentuale di alunni proviene da un contesto socio-

economico svantaggiato, proprio per questo motivo la scuola utilizza fondi Fse e fser per cercare di colmare lo svantaggio socio-economico delle famiglie e contrastare la dispersione.
Vincoli:
Gli alunni che frequentano gli indirizzi di studi del Liceo G. V. Gravina provengono dal Comune di Crotone e dai paesi circostanti della Provincia pertanto vivono il disagio legato al trasporto locale non idoneo. L'indicatore dello status socio-economico-culturale ci riporta un diffuso contesto economico sociale di tipo medio-basso e basso delle famiglie di provenienza degli alunni e solo raramente di una condizione socio-economica alta. Rispetto agli altri licei diversi da scientifici, classici e linguistici presenti nel Comune la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate è leggermente superiore per quanto concerne le classi seconde. Rispetto invece ai licei scientifici, classici e linguistici del Comune, la percentuale è leggermente più alta per quanto concerne le classi quinte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Sono presenti sul territorio poche risorse imprenditoriali e un buon numero di associazioni che supportano la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Esiste una rete di agenzie formative, gli Enti e le Associazioni del Territorio disponibili alla collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi di arricchimento con progetti PON, POR, POF, stage, PCTO e tirocini. Le collaborazioni in partenariato sono, ovviamente, diverse per ambiti tematici, natura dei rapporti, riferimento territoriale, definizione di obblighi e responsabilità. Tra le più importanti ricordiamo: Associazione LIBERA, UNICAL, Provincia e Comune di Crotone, Camera di Commercio, ASP, Cooperativa Noemi, CRI, altre istituzioni scolastiche del Comune e della Provincia, Conservatorio di Cosenza, UPMED, British School, Incontri musicali mediterranei e altre associazioni presenti sul territorio. Il Liceo, per fronteggiare l'evidente fragilità strutturale, socio-economica e culturale del territorio in cui si trova, da tempo promuove la collaborazione con le Istituzioni preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica) realizzando percorsi di approfondimento e di sensibilizzazione.
Vincoli:
Il Liceo G. V. Gravina si colloca nella città di Crotone, territorio afflitto dal problema della disoccupazione insieme all'intera regione Calabria che ha un tasso di inoccupati pari al 18,3 per cui è seconda solo alla regione Campania. Il problema della disoccupazione che affligge infatti l'intero meridione e la Calabria, raggiunge nella provincia di Crotone un livello più alto rispetto alle altre quattro province calabresi. Dopo la chiusura delle fabbriche negli anni novanta, la città vive una profonda crisi economica e sociale. Una grossa percentuale della popolazione è costretta a emigrare verso il nord del paese. La situazione è resa più critica da un tasso di immigrazione pari al 5% per la provincia di Crotone che spesso contribuisce a creare situazioni di disagio sociale. Il territorio non

fornisce servizi adeguati all'utenza per raggiungere i plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il Liceo "Gravina", pur non avendo una struttura unica, presta molta attenzione alle esigenze didattiche. La scuola dispone non solo delle risorse economiche derivanti dal finanziamento statale, ma anche dai fondi FESR, che consentono di potenziare e innovare le dotazioni tecnologiche e strutturali. La scuola dispone di tre laboratori di informatica, collegato ad internet, e un laboratorio di chimica. La scuola dispone di un patrimonio librario adeguato all'utenza e fruibile dagli studenti. Solo il plesso di San Francesco(ex clinica) è stato oggetto di una parziale ristrutturazione grazie ai FESR.
Vincoli:
Il vincolo più grande del Liceo “G. V. Gravina” è quello di non avere una sede che possa accogliere tutti e cinque gli indirizzi, nonostante le numerose sollecitazioni promosse a livello locale e nazionale. Questo comporta la divisione della scuola in cinque plessi, tutti solo parzialmente adeguati in merito alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. Nessuno di questi plessi nasce come scuola. Attualmente un’ ex clinica ospita le classi dei Licei Linguistico, Musicale e Coreutico, un piano dell'I.T.C. Lucifero che accoglie 7 classi del Liceo delle Scienze Umane e tre plessi in abitazioni civili adibite ad aule scolastiche, dove si trovano le classi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale. Vi è una sola palestra. Non ci sono spazi di aggregazione per tutta la popolazione scolastica. solo alcune aule sono dotate di LIM.

Risorse professionali

Opportunità:
Il 67,8% dei docenti ha un'anzianità di servizio nella scuola superiore a cinque anni. Questo garantisce la continuità didattica che è uno dei principi cardine nella formazione delle classi. I docenti di sostegno sono i docenti della classe e non del singolo alunno, lavorano assieme a figure professionali specifiche per l'inclusione, come i referenti all'inclusione.
Vincoli:
Vi è la necessità di una formazione del personale in campo informatico per l'utilizzo di dispositivi digitali. La scuola rileva ancora grandi difficoltà nella disseminazione delle buone pratiche per la condivisione di strategie innovative a causa della scarsa competenza digitale dei docenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "G. V. GRAVINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	KRPM010006
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO,28 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	09621903855
Email	KRPM010006@istruzione.it
Pec	krpm010006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.liceogravinakr.edu.it/
Indirizzi di Studio	• LICEO LINGUISTICO - ESABAC • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE • MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE • MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA
Totale Alunni	845

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Laboratorio tecnologie musicali	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
	Aula multimediale 3.0	1
Strutture sportive	Sale per le attività del coreutico con spogliatoi	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Digital Board	49

Approfondimento

Il Liceo “Gian Vincenzo Gravina” a tutt’oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i percorsi di studio tuttavia le risorse strumentali e strutturali esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un’adeguata offerta formativa. L'Istituto è

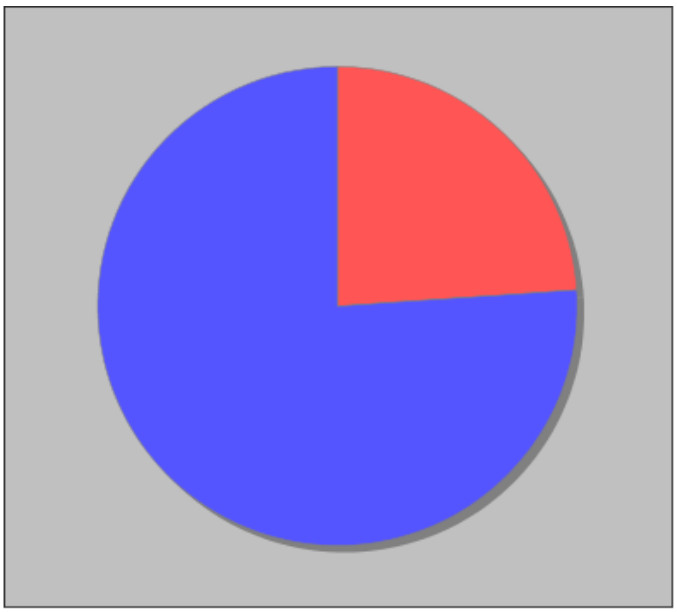
articolato, pertanto, su più plessi, anche distanti tra loro, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale. La collocazione in quattro diverse sedi comporta un impegno particolare nella definizione dell'orario delle lezioni per consentire il passaggio dei docenti da una sede all'altra. Ugualmente risulta impegnativo per la scuola la risposta alla necessità e al diritto di tutti gli studenti di poter usufruire delle dotazioni laboratoriali da utilizzare nell'attività didattica.

Risorse professionali

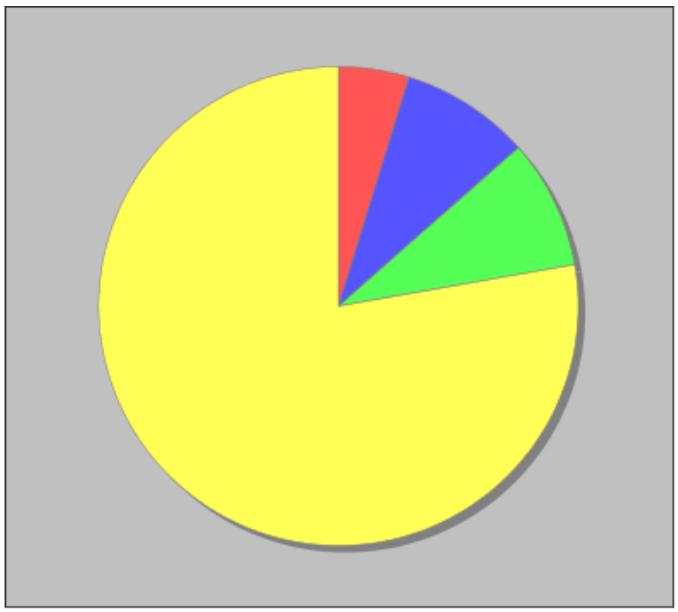
Docenti	104
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Come precisato nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, coerentemente con le priorità fissate nel RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, le azioni che verranno intraprese si baseranno su:

- miglioramento dell'ambiente di apprendimento prevedendo azioni di recupero/approfondimento di varia tipologia durante tutto l'arco dell'anno scolastico, promuovendo la differenziazione metodologica basata sulla didattica laboratoriale e collaborativa e sull'uso delle TIC;
- sviluppo di attività laboratoriali che consentano di personalizzare i percorsi educativi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline

Traguardo

Diminuzione del numero complessivo di sospensioni del giudizio almeno pari al 5% rispetto ai dati che la scuola ha fatto registrare nell'anno scolastico 2021/2022

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in matematica e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in italiano per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIARE PER MIGLIORARE

Il percorso progettato prevede di stimolare l'apprendimento degli studenti avvalendosi di spazi esterni all'ambiente scolastico e l'attivazione di percorsi di mentoring e tutoring anche avvalendoci delle risorse del PNRR azione 1.4, al fine di recuperare le carenze pregresse o che si manifestino in itinere e la diminuzione del numero di sospensioni di giudizio. Sono altresì previsti progetti Pon, corsi di recupero a fine primo e secondo quadrimestre, mentre è già stato attivato lo Sportello didattico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline

Traguardo

Diminuzione del numero complessivo di sospensioni del giudizio almeno pari al 5% rispetto ai dati che la scuola ha fatto registrare nell'anno scolastico 2021/2022

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di percorsi di mentoring e tutoring per accompagnare il percorso scolastico degli studenti con particolari fragilità. Utilizzare prove parallele intermedie per monitorare gli alunni con possibile giudizio sospeso.

Ambiente di apprendimento

Stimolare l'apprendimento avvalendosi degli spazi esterni all'ambiente scolastico, in raccordo con le agenzie del terzo settore presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Lavorare insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti interni ed esterni selezionati previa pubblicazione bando.
Risultati attesi	Tramite le varie azioni che si intendono realizzare, si prevede il recupero tempestivo di carenze pregresse o che si manifestino in itinere, l'elemento motivazionale e la conseguente diminuzione del numero di sospensioni di giudizio.

Attività prevista nel percorso: Obiettivo miglioramento!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni ed esterni selezionati previa pubblicazione bando.
Risultati attesi	I progetti PON che verranno realizzati tenderanno a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Attività prevista nel percorso: Prove parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	Responsabili dei Dipartimenti
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze disciplinari. Condivisione sistematica dei risultati all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti Riduzione della varianza tra le classi

Percorso n° 2: A SCUOLA DI...COMPETENZE!

Il percorso prevede di organizzare un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e di incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali. A tal fine è opportuno, anche attraverso la formazione, stimolare i docenti ad utilizzare strategie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie acquisite grazie ai fondi del PNRR "Scuola 4.0". Sono altresì previsti progetti PON e verifiche in itinere su prove strutturate, mentre è già stato attivato lo Sportello didattico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in matematica e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in italiano per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

progettare le competenze linguistiche con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati. progettare le competenze logico-matematiche con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati.

Ambiente di apprendimento

Incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali basate sul miglioramento delle competenze lessicali e argomentative. Incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali basate su processi logico-matematici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti su strategie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo con competenza!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni ed esterni selezionati previa pubblicazione bando.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e in generale nell'acquisizione delle competenze di comprensione, analisi e valutazione critica di testi di varia natura.

Attività prevista nel percorso: Esercitazione Prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e in

	generale nell'acquisizione delle competenze di comprensione, analisi e valutazione critica di testi di varia natura.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Formare i docenti in modo che siano in grado di progettare ed utlizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

La consapevolezza che la scuola non sia solo un luogo di pura e semplice trasmissione del sapere, ma un ambiente di apprendimento/insegnamento in cui è rilevante la partecipazione attiva degli studenti, protagonisti della propria crescita culturale ed umana, rende l'innovazione didattica un aspetto strutturale e una modalità operativa connessa all'esercizio della funzione docente.

La nostra scuola intende promuovere e stimolare l'innovazione attraverso la didattica per progetti, la didattica pluridisciplinare, la ricerca, la sperimentazione di nuove prassi educative, l'adozione di metodologie attive e laboratoriali. La strada che da tempo il nostro Istituto, infatti, ha scelto e percorso per arricchire e integrare l'offerta formativa è quella di organizzarsi in modo articolato e flessibile per rispondere ad esigenze ed aspettative sempre diverse e sempre più complesse.

Il Liceo "Gravina" incoraggia e continuerà a sostenere il bisogno di acquisire competenze linguistiche sempre più affinate anche attraverso le esperienze di "scambio" e di "stage". In funzione di una didattica laboratoriale si utilizzeranno le nuove Tecnologie, relativamente alle quali è già stata ampliata la dotazione degli strumenti multimediali grazie ai finanziamenti ricevuti e si intraprenderanno altre azioni in tal senso, grazie al "Piano scuola 4.0".

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha installato, a settembre del corrente anno scolastico, in tutte le aule monitor digitali interattivi per la didattica, al fine di favorire la diffusione di una didattica digitale e innovativa al passo coi tempi per il successo formativo degli studenti. Inoltre, a causa dell'emergenza pandemica la scuola ha attivato la piattaforma Google Workspace, che continua ad essere uno strumento utile di arricchimento della didattica classica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In base al "Piano Scuola 4.0" previsto dal Miur, le classi tradizionali saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, al fine di favorire l'inclusione. Al Dirigente Scolastico spetta il compito di organizzare i nuovi ambienti di apprendimento; ai docenti la didattica; tuttavia, per far sì che si giunga ad un efficace modello formativo ed educativo, è necessario che l'intera comunità scolastica venga coinvolta. Le scuole si trasformano, dunque, in "organizzazioni formative" assumendo il ruolo di guida nella formazione, grazie alle innovazioni previste, aprendosi però al territorio, coinvolgendo le famiglie, la comunità, le istituzioni culturali, le imprese etc.

La nostra scuola, grazie ai fondi previsti dal PNRR, intende progettare attività di potenziamento, orientamento e volte a diminuire la dispersione scolastica, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. Saranno anche previsti corsi di formazione/approfondimento per i docenti, i quali sono chiamati ad adeguare le metodologie didattiche ai nuovi spazi di apprendimento.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO "G. V. GRAVINA"	KRPM010006

Indirizzo di studio

LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con
persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni
fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi
patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone
e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e

comunicative.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:
- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio
e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel
gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica
elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie
sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,
artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori
significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:
- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e
con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in
allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite
alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio,
la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica
classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale
con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica,
curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative
della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.
del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica ¿ Danza Contemporanea:
- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e
con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e
in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una
specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo
di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento,
utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i
principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo,
energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative
della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Approfondimento

In allegato il profilo in uscita.

Allegati:

PECUP.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	2	2	1	1	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006

(ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO LINGUISTICO - ESABAC

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC I.F.S.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO LINGUISTICO - ESABAC

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC I.F.T.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per effetto della L. 20 agosto 2019, n.92 e del D.M. 22 giugno 2020, n.35, dall'anno scolastico 2020-2021 è entrato a pieno titolo nei curricoli formativi di indirizzo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che dovrà ricoprire un monte ore non inferiore alle 33 per anno di corso.

Allegati:

Curricolo verticale Ed Civica.pdf

Curricolo di Istituto

LICEO "G. V. GRAVINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La nostra scuola, consapevole delle proprie funzioni e finalità, si propone di organizzare al meglio le «risorse» professionali di cui dispone per garantire un'offerta formativa ampia e diversificata, in grado di rispondere alle esigenze degli studenti e di valorizzare attitudini e talenti. In particolare, le proposte formative tengono nella massima considerazione:

- I bisogni formativi della società contemporanea
- Il quadro culturalesocio-economico del territorio, nonché le sue vocazioni e prospettive
- Gli stili cognitivie i comportamenti degli allievi
- I collegamenti presenti sul territorio
- Le strutture e i sussidi

I percorsi disciplinari sono articolati seguendo le Indicazioni Nazionali che forniscono le direttive per valorizzare gli aspetti significativi del lavoro scolastico; in particolare, l'attività didattica è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare: le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali

1. asse dei linguaggi;
2. asse matematico:
3. asse scientifico-tecnologico:

4. asse storico-sociale;

e le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste nel quadro di riferimento europeo.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, tenendo conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto, procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per disciplina che gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti. Il Consiglio di Classe esamina le caratteristiche della classe e definisce il piano di lavoro o programmazione della classe, in cui si stabiliscono: gli obiettivi, i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti, il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole materie, le attività che arricchiscono l'offerta formativa. Ogni docente in riferimento alle linee programmatiche del Dipartimento predispone il proprio piano didattico annuale. Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni, in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli comportamentali e dovranno considerare le relazioni finali dell'anno precedente e i programmi svolti, perché tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curriculare che l'offerta formativa extracurriculare. Il Collegio dei docenti ha, inoltre, approvato l'utilizzo del Curricolo digitale (in allegato), cioè un documento che certifica le competenze digitali acquisite a livello interdisciplinare.

Allegato:

Curricolo DIGITALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi

Per ogni classe soono stati individuati i seguenti traguardi da raggiungere:

(Il traguardo "Partecipare al dibattito culturale" deve ritenersi trasversale ai tre nuclei fondamentali di tutte le classi)

Classi prime:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Classi seconde:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Classi terze:

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Classi quarte:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di

responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati pe la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Classi quinte:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Adottare i comportamenti più adeguati pe la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Obiettivi

Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere sono differenti a seconda delle classi:

Classi prime:

- La norma giuridica - Lo Statuto delle studentesse e degli studenti - I soggetti del diritto - Lo Stato - Forme di Stato e forme di Governo.
- Struttura dell'Agenda 2030- La gestione sostenibile delle risorse naturali.
- I media digitali e il loro corretto utilizzo - Utilizzo di software per la rappresentazione dei dati- Programmi di videoscrittura.
- Distinguere la norma giuridica dalla norma non giuridica
- Distinguere i diversi soggetti di diritto
- Saper cogliere le differenze tra forme di Stato e forme di Governo anche nella loro evoluzione storica
- Sviluppare la consapevolezza del diritto/dovere di prendersi cura dell'ambiente
- Comprendere rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. Applicare consapevolmente la netiquette. Saper rappresentare, leggere e conservare dati e informazioni.

Classi seconde:

- La Costituzione Italiana: nascita, struttura e caratteri. I principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Benefici di un'alimentazione corretta e di un sano stile di vita - La tutela dei prodotti alimentari tipici del territorio.
- Il decalogo di #BastaBufale - Utilizzo di software per la gestione dei dati e loro rappresentazione.

- Cogliere i valori di libertà,uguaglianza e solidarietà
- Comprendere l'importanza dei benefici di una corretta alimentazione e della tutela dei prodotti alimentari del territorio.
- Comprendere la necessità di contrastare le disuguaglianze alimentari.
- Distinguere la correttezza e veridicità delle informazioni digitali.
- Ricercare, decodificare e utilizzare consapevolmente e criticamente le informazioni digitali.

Classi terze:

- Diritti e doveri dei cittadini (con particolare riferimento alla famiglia, al lavoro e al sistema economico).
- La discriminazione come presupposto della violenza - La violenza di genere in Italia - L'inquinamento: la produzione
- e la gestione dei rifiuti- Le origini della mafia. Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia.
- Principi fondativi di Internet.
- Regole di sicurezza informatica. - Cyberbullismo - Grooming e body shaming - Il fenomeno delle Challenge.
- Collocare l'esperienza personale e sociale in un sistema di diritti e di doveri come previsto dalla Costituzione italiana.
- Comprendere l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti per la tutela e la salvaguardia ambientale.
- Riconoscere i rischi connessi all'uso della rete.
- Produrre narrazioni digitali.

Classi quarte:

- Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea - Il Codice della strada.
- Il concetto di "salute" e la sua tutela - Il sistema nazionale sanitario e l'OMS - Le

emergenze sanitarie: droghe, tabagismo e alcol - Le pandemie.

- La forma delle città.
- Le varie identità digitali - Domicilio, proprietà, privacy.
- Riconoscere l'importanza degli obiettivi dell'Unione Europea.
- Individuare la funzione delle regole contenute nel Codice della strada.
- Sviluppare la consapevolezza del diritto/dovere di prendersi cura di se stessi.
- Comprendere il processo di sviluppo e organizzazione di una città.
- Riconoscere l'importanza dell'identità digitale e della sua tutela.

Classi quinte:

- I poteri dello Stato - Gli organi costituzionali (Parlamento - Governo - Presidente della Repubblica - Corte Costituzionale - Magistratura)
- I cambiamenti climatici - La valutazione e la prevenzione del rischio di calamità naturali - Il sistema della protezione civile - Le fonti di energie rinnovabili.
- L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO - I beni pubblici comuni.
- I servizi digitali pubblici e privati - Dati personali: gestione e tutela - Diritti in internet - Stesura e presentazione del curriculum vitae.
- Individuare il rapporto e le competenze degli organi costituzionali.
- Comprendere l'importanza delle attuali problematiche scientifiche.
- Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale.
- Saper utilizzare la propria identità digitale nei diversi contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Esecuzione e interpretazione
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia
- Teoria, analisi e composizione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Ogni Dipartimento ad inizio anno stila la propria programmazione sulla base della quale i docenti elaboreranno le programmazioni disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni Consiglio delle classi quinte progetta moduli interdisciplinari, inerenti a diverse tematiche, volti allo sviluppo e all'accertamento di competenze trasversali, oltre che di quelle disciplinari che si intende promuovere mediante il modulo stesso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate non solo nel modulo trasversale di Educazione civica e nelle programmazioni degli Assi disciplinari, ma anche attraverso diverse iniziative e progetti specifici che l'Istituto propone agli studenti.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Liceo avvierà dal prossimo anno due nuove curvature:

Liceo Linguistico-Beni Culturali, che prevede lo studio della storia dell'arte dal biennio (2h) e l'incremento di 2h al triennio (4h); inoltre lo studio della lingua Inglese al triennio sarà incrementato di 1h (4h).

Liceo Scienze umane opzione economico-sociale Digital Comunication, con l'inserimento di due nuove discipline, Informatica e Teoria e tecnica della comunicazione.

Allegato:

Curvature Digital Comunication e Beni Culturali.pdf

Insegnamenti opzionali

Gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, parteciperanno a lezioni individualizzate con i docenti potenziatori. Se l'insegnamento è alla prima o all'ultima ora di lezione, su richiesta dei genitori, gli studenti potranno posticipare l'entrata o anticipare l'uscita da scuola.

Si allega il propsetto delle attività alternativa all'IRC.

Allegato:

All.A-Proposta-attività-alternativa-a-IRC-Liceo Gravina.pdf

Approfondimento

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO nel Liceo delle Scienze Umane

Classi terze

Essere volontario

Il progetto nasce dai bisogni degli/delle alunni/e delle classi terze del liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona.

Mira, inoltre, a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce la ricerca teorica all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa.

Il percorso prevede l'esperienza di sei classi terze presso associazioni ed enti di volontariato presenti sul territorio.

Impegno e Beni Confiscati

Il progetto viene proposto per la classe IIIA del Liceo delle Scienze Umane, ed è finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la celebrazione del valore della Memoria e dell'impegno, la valorizzazione e la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una serie di attività significative e molteplici, nell'ottica di un'educazione alla memoria ed all'impegno non intese come attività isolate, ma come impegno sociale ed approfondimento.

Classi quarte

Le classi quarte saranno impegnate nel progetto "**Orientarsi nel mondo del lavoro**"

Il percorso è rivolto agli/alle studenti/studentesse delle classi quarte che si avviano alla scelta del proseguimento degli studi, al fine di sviluppare le competenze di base essenziali per effettuare scelte consapevoli sul proprio futuro.

Gli allievi delle classi coinvolte saranno indirizzati all'acquisizione di competenze orientative utili per muoversi in modo consapevole nel mondo del lavoro.

All'interno dei laboratori gli studenti saranno portati ad analizzare il fabbisogno di figure professionali del proprio territorio e saranno guidati alla preparazione degli strumenti essenziali per presentarsi nel mondo del lavoro: Curriculum Vitae e lettera di presentazione. Inoltre, verranno loro presentate le differenti offerte nel mercato del lavoro come la presentazione dell'offerta dei Centri per l'impiego e delle Agenzie per il lavoro.

"Apprendiste maestre nella Scuola dell'Infanzia"

Il progetto nasce dai bisogni degli/delle alunni/e delle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona.

Il progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce la ricerca teorica all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa.

Il percorso che prevede, l'esperienza delle cinque classi quarte presso la scuola dell'infanzia, ha come obiettivo quello di avvicinare le studentesse alle dinamiche più significative dell'apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni. In età prescolare, infatti, lo sviluppo cognitivo ed evolutivo è tale da permettere di poter osservare e misurare le forme e i canali di apprendimento.

Classi quinte

"**Apprendiste maestre nella Scuola Primaria**"

Il progetto nasce dai bisogni degli/delle alunni/e delle classi quinte del Liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona.

Il progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce la ricerca teorica all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa.

Il percorso che prevede, l'esperienza delle quattro classi quinte presso la scuola Primaria, ha come obiettivo quello di avvicinare le studentesse alle dinamiche più significative dell'apprendimento dei bambini dai 6 ai 10 anni. In età scolare, infatti, lo sviluppo cognitivo ed evolutivo è tale da permettere di poter osservare e misurare le forme e i canali di apprendimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto comprensivo

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

PCTO nel Liceo Musicale

Classi quinte

Tirocinio formativo nelle classi di strumento musicale, presso l'I.C. Alcmeone.

Classi terze, quarte e quinte

Le classi terze, quarte e quinte saranno impegnate in un percorso innovativo, ovvero l'Impresa Formativa Simulata che gestirà il progetto G.A.M (Gravina Artists Management) 2.0, la simulazione di una impresa di Management Artistico che organizzerà una stagione concertistica gestita interamente da alunni del Liceo Musicale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- ISittuto Comprensivo

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

PCTO nell'opzione Economico Sociale

Impegno e Beni Confiscati

Il progetto viene proposto per le classi IIIA e la IIIB del liceo Socio-Economico, ed è finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la celebrazione del valore della Memoria, e dell'impegno, la valorizzazione e la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una serie di attività significative e molteplici, nell'ottica di un'educazione alla memoria ed all'impegno non intese come attività isolate, ma come impegno sociale ed approfondimento.

Classi IIIA, IIIB e VA

A lezione in Tribunale

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza interattiva e funzionale e intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti costituzionali e di cittadinanza.

Le attività in cui saranno coinvolti gli studenti permetteranno agli stessi di avere una visione d'insieme della professione legale: si partirà dalla realtà esterna in cui opera l'avvocato e quindi innanzitutto si porrà l'attenzione sul funzionamento degli organi giurisdizionali ordinari oltre che delle cancellerie. Gli studenti saranno suddivisi in piccoli gruppi che opereranno all'interno del Palazzo di Giustizia e presso la sede del Liceo "G. V. Gravina" secondo il calendario predisposto con il Tutor esterno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Terre Joniche; Ordine degli Avvocati di Crotone Via Vittorio Veneto c/o Palazzo di Giustizia

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati

ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

PCTO nel Liceo Linguistico

I progetti nascono da un'attenta analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse del liceo Linguistico e vengono proposti non solo per motivare ed orientare, diffondendo la cultura del lavoro, ma anche per promuovere una maggiore consapevolezza delle caratteristiche di un percorso di studi finalizzato anche all'inserimento nel mondo del lavoro. I PCTO si innestano all'interno del curricolo scolastico, sono coerenti con le finalità dell'indirizzo di studio e diventano componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

ALFA 21 s.a.s.

Il percorso intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un contesto lavorativo turistico promuovendo un servizio basato sull'informazione anche storica e artistica nelle lingue straniere. Attraverso la conoscenza del patrimonio culturale della città si intende sviluppare una esperienza collaborativa mirata ad offrire un ulteriore servizio per la comunità quale basato sull'accoglienza e sulle informazioni in più lingue rivolti ai turisti stranieri. Gli studenti, nelle vesti di accompagnatori e guide turistiche, illustreranno ai visitatori arrivati con le navi da crociera i vari luoghi di importanza storico-culturale mettendo in pratica così le conoscenze e le abilità acquisite.

MUNER (MODEL UNITED NATIONS EXPERIENCE RUN NEW YORK)

Prevede la partecipazione alla simulazione che si terrà a New York. Nella Grande Mela, a due passi da Times Square, più di 3000 studenti provenienti da tutto il mondo si danno appuntamento ogni anno per confrontare le proprie idee e definire nuove strategie. Durante il model, gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri coetanei provenienti da altri paesi del mondo, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite e affrontando gli stessi temi che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno. I lavori di simulazione sono coordinati da uno staff internazionale proveniente dalle più prestigiose università americane. Gli studenti partecipanti, oltre a vivere un'intensa esperienza formativa durante la simulazione, avranno l'opportunità di incontrare diplomatici che lavorano a New York presso le Rappresentanze Permanenti (mission briefing), nonché di conoscere personalmente le varie figure professionali. L'esperienza include la partecipazione al Delegate Training Course, in Italia, ed alla successiva simulazione diplomatica (Model United Nations) a New York.

PCTO in Inghilterra o in Spagna

Si prevede di organizzare due percorsi PCTO in Inghilterra e in Spagna, rivolti alle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Linguistico. Ciascun percorso prevede la permanenza di una settimana in uno dei Paesi con lezioni in lingua, attività di Pcto, sistemazione in college o residence per studenti, visite guidate nei luoghi di interesse culturale. L'obiettivo principale è quello di migliorare la competenza linguistica in lingua inglese e spagnola e le life skills per il XXI secolo (Sustainability, Green economy, Digital Citizenship, etc).

"Dream Big, Fly High: the English Language as a Bridge to your Dream Job"

Il corso sarà fruibile **online** in un periodo di tempo assolutamente flessibile (da dicembre 2022 al 31 maggio 2023) e prevede un pacchetto di attività che si svolgeranno in **9 moduli**. Tali attività verranno sviluppate utilizzando metodologie didattiche interattive e innovative per un migliore coinvolgimento degli studenti.

La padronanza della lingua inglese - o meglio, il coraggio di lanciarsi e comunicare, anche in modo imperfetto, in questa lingua - è fondamentale per il successo nel mondo del lavoro.

Purtroppo, questa necessità viene vissuta da molti giovani come un'imposizione che mette ansia da prestazione e che viene inevitabilmente peggiorata dalla necessità di affrontare le verifiche periodiche a scuola. Questo progetto CLIL racchiuso in 9 unità didattiche ha lo scopo di aiutare gli studenti a comprendere che l'inglese non è altro che un tool, uno strumento, e che basta decidere di sfruttarlo al meglio per fare un grande passo in avanti verso il raggiungimento dei propri obiettivi. Il percorso formativo vuole aiutare gli studenti a capire che **l'inglese** è infatti uno strumento unico attraverso il quale diventerà possibile esprimersi davanti ad una platea allargata al mondo intero; attraverso l'inglese, le ragazze e i ragazzi potranno far vedere chi sono e a cosa credono, e accedere ad opportunità stupende che - senza le necessarie competenze - sarebbero loro precluse. Questa consapevolezza è fondamentale perché è totalmente empowering: può dare coraggio e fiducia e può aiutare gli studenti ad affrontare il loro percorso linguistico e culturale a scuola con ottimismo ed entusiasmo.

Fine ultimo del corso sarà quello di aiutare i partecipanti:

- a trovare il coraggio di mettersi in gioco, anche se hanno un lessico limitato e una conoscenza di base della lingua;

- a capire che la differenza tra il successo e il fallimento nel comunicare efficacemente il proprio messaggio spesso sta proprio nel riuscire a buttarsi;

- a convincerli che l'importante sia provare, senza sentirsi giudicati o sotto esame. Li si aiuterà dunque a capire che non devono vivere sempre nella "performance zone" in cui devono costantemente dimostrare cosa sanno, ma piuttosto capire che è importante stare nella "learning zone" dove faranno progressi proprio perché non hanno paura di sbagliare!

Il corso sarà **interamente in lingua inglese** e che gli studenti partecipanti dovranno avere competenze linguistico-comunicative **almeno di livello B1.**

"Traduzione Tecnico-Scientifica: Fondazioni Linguistiche Applicazioni Testuali e Multimediali"

Il progetto è rivolto agli alunni della 5A del Liceo linguistico e li introduce nel momdo della traduzione professionale. Il corso si baserà sui concetti teorici fondamentali della traduzione,

sia dall'Italiano all'Inglese sia viceversa, in base agli interessi degli studenti. Il corso mira a rendere gli studenti capaci di produrre traduzioni che riflettono l'esattezza grammaticale, la padronanza del linguaggio idiomatico, sensibilità culturale e registro e toni appropriati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Alfa21 ; CLA – Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

La valutazione relativa all'attività lavorativa svolta potrà incrementare la media di una o più discipline attinenti al percorso svolto.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Attiva le competenze

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. Il progetto è formato da 9 moduli che riguardano l'area della Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM), Competenza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline

Traguardo

Diminuzione del numero complessivo di sospensioni del giudizio almeno pari al 5% rispetto ai dati che la scuola ha fatto registrare nell'anno scolastico 2021/2022

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in matematica e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in italiano per le classi seconde rispetto ai dati del 2021/2022

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nei livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula multimediale 3.0

Gravina: NoWarLeague

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Il progetto è composto da due moduli, uno di Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni, l'altro di Musica e canto, rispettivamente: A scuola di Ecologia Integrale e Gravina Choir.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Risorse professionali	Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Aula multimediale 3.0

Progetto didattico studente-atleta di alto livello

La scuola elabora un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) e individua uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe interessati, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva (Tutor Sportivo). Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online. La cooperazione tra i Tutor, oltre che costituire un indispensabile raccordo tra le varie componenti educative, valorizza l'esperienza dello Studente accompagnandolo nel processo di crescita nelle relative competenze disciplinari, trasversali e

sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità del Progetto è quella di consentire agli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), in modo che possano conseguire anche il successo formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Orientamento in entrata Liceo Musicale

Le attività previste dal progetto sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto si avvarrà delle professionalità delle classi di indirizzo musicale delle scuole coinvolte attraverso attività di tutoraggio; si servirà dele classi di esecuzione e interpretazione in organico nel Liceo, dei laboratori di musica d'insieme, dell'orchestra e del coro, dei gruppi da camera e vari ensemble musicali per coinvolgere quindi tutti i cicli scolastici in verticale, dall'ultima classe del primo ciclo (quinta elementare) alle

secondarie di primo grado. Il Progetto Orientamento allo Strumento Musicale è strutturato in laboratori per Istituto e per classi da svolgere in collaborazione con i docenti di strumento musicale degli Istituti Comprensivi ad indirizzo musicale. I docenti e gli alunni dei corsi musicali (delle secondarie di primo e secondo grado) organizzeranno, con gli alunni delle scuole coinvolte, attività laboratoriali, lezioni di tecnologia della musica, TAC e storia della musica, esercitazioni corali o orchestrali, fino alla realizzazione di un prodotto finale da eseguire negli spazi individuati nel progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione scolastiche attraverso scelte più consapevoli e mirate. - Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. - Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). - Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. - Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Concerti

Graviner...in canto

Il progetto si propone di far partecipare gli studenti all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. La pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di ogni studente, perché facilità un'adeguata gratificazione; infatti, l'uso dello strumento è motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. Le attività corali e orchestrali, previste in questo progetto di ampliamento dell'offerta formativa, comportano processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità o della vocalità in rapporto all'uso della voce e concorrono allo sviluppo delle abilità senso-motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La realizzazione finale della "Misa criolla" di Ariel Ramirez racchiude in sé da un lato la costruzione classica di una messa, con i cinque movimenti Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei, e dall'altro una ricca diversità di stili e forme musicali che, nell'insieme, sono in grado di riassumere la musica corale iberoamericana.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza negli studenti su temi quali la sostenibilità ambientale, l'efficientamento energetico, la transizione ecologica, fondamentali per il pieno sviluppo di ogni studente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consta di due moduli:

1) "Laboratori sulla sostenibilità ambientale" prevede la realizzazione di ambienti laboratoriali indoor e outdoor finalizzati alla promozione della sostenibilità ambientale e dei processi per la transizione ecologica. Sarà realizzata una parete verde verticale sulla facciata principale del Plesso san Francesco. L'inverdimento delle pareti ha un grande valore e un importante significato non solo estetico, ma anche ambientale in quanto aiuta a migliorare la qualità dell'aria, contribuisce a migliorare l'efficientamento energetico, a contrastare l'effetto 'isola di calore' abbattendo gli inquinanti. Saranno installati moduli fioriera con piante rampicanti e arbusti ricadenti adatti al nostro clima e all'esposizione. Il progetto prevede non solo la realizzazione delle pareti verdi, ma anche

la loro manutenzione e controllo al fine del corretto attecchimento delle piante. Gli studenti avranno cura di monitorare la qualità del suolo e lo stato di salute delle piante.

2) "Laboratori per l'alimentazione sostenibile" prevede di potenziare il laboratorio preesistente di attrezzature rivolte allo studio dell'alimentazione sostenibile: la chimica del cibo, l'analisi dei vini, il calcolo del contenuto energetico dei cibi, la fermentazione ed il metabolismo dei lieviti, l'isolamento dei batteri lattici e lo studio del loro metabolismo, la determinazione del contenuto nutritivo degli alimenti, lo studio degli OGM. Oltre agli strumenti da laboratorio nella scuola saranno installate una serra idroponica e delle pareti di verde stabilizzato.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FESR REACT EU

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica integrata: "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha installato in tutte le aule monitor digitali interattivi per la didattica ed ha acquistato beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa della segreteria. Obiettivo centrale è favorire la diffusione di una didattica digitale e innovativa al passo coi tempi per il successo formativo degli studenti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Innovazione tecnologica e didattica per competenze FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'indagine effettuata con l'utilizzo della piattaforma MyDigiSkills ha permesso ai docenti della scuola di rispondere a un questionario per comprendere meglio il livello di competenze digitali in base a conoscenze, abilità e attitudine in ciascuna delle cinque aree del quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini, noto come DigComp.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività

Dalla sudetta indagine è emrso che bisogna implementare le competenze dei docenti sul versante dei linguaggi innovativi e tecnologici che pervadono il mondo della comunicazione in cui risultano immersi e coinvolti i giovani. Scopo precipuo, quindi, è quello di adeguare il sapere professionale dei docenti alle aspettative degli allievi, rendendo attraenti le attività didattiche.

La finalità principale dell'azione dell'animatore digitale e del team digitale sarà quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Rimane prioritario l'obiettivo di fornire ai docenti un livello di conoscenze e le possibili valenze ed utilizzazione delle tecnologie nel lavoro didattico quotidiano.

Quello che deve cambiare è la didattica: riduzione delle lezioni frontali e, seguendo le normative europee, più spazio alla didattica per competenze. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno strumento abilitante e facilitante per tutta la comunità scolastica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "G. V. GRAVINA" - KRPM010006

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. E' un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo ed è finalizzato a garantirne la qualità, in coerenza con gli obiettivi previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio. La valutazione è:
- diagnostica, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- formativa, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati;
- sommativa, al termine di ciascun periodo scolastico (quadrimestre);
- certificativa del profitto, agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre e a fine anno.

Alla definizione della valutazione concorrono fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:
- il cammino scolastico individuale;
- la realtà della classe;
- l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione attiva alle lezioni.

I vari Dipartimenti disciplinari hanno elaborato delle griglie di valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali, che sono consultabili sul sito della scuola.

Allegato:

Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Durante lo scrutinio il coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, che risulta dalla media delle singole valutazioni dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Griglia attività educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento i consigli di classe utilizzano una griglia (in allegato) che evidenzia i vari elementi che concorrono alla sua formazione.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Nello scrutinio finale la/o alunna/o non verrà ammessa/o alla classe successiva qualora faccia

registrare:
• tre o più insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
• quattro o più insufficienze lievi (voto uguale a 5).
Pertanto, la non ammissione alla classe successiva è prevista per alunni che abbiano riportato al termine dell'anno scolastico, quattro insufficienze non gravi (5/10) e tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali, il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento ed un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe per gli studenti non ammessi alla classe successiva:
1. approva le proposte di voto formulate dai singoli docenti e quelle valutate non sufficienti;
2. formula un giudizio globale che riassuma i motivi della non ammissione alla classe successiva.
A Settembre gli studenti con sospensione di giudizio non saranno ammessi alla classe successiva qualora al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore.
Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".
In sede di scrutinio finale, la non classificazione (NC) anche in una sola disciplina comporta la non ammissione all'anno successivo. Pertanto, i docenti devono mettere in atto tutte le possibili strategie per riuscire a classificare ogni alunno, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi alle verifiche.
Restano non classificati (NC) gli alunni le cui assenze, non giustificate da malattia o altro grave e documentato impedimento, rendano oggettivamente impossibile a uno o più insegnanti di acquisire un adeguato numero di valutazioni.
Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo del docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazione isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato ed è attribuito in sede di scrutinio finale da ciascun Consiglio di Classe ad ogni alunno. Il MIUR ha stabilito le modalità di attribuzione del credito scolastico, collegandolo alla media dei voti suddivisi per bande di oscillazione e la scuola ha dovuto, poi, precisare i criteri di attribuzione dei punti previsti all'interno di ciascuna banda di oscillazione.
Il Collegio dei docenti ha, inoltre, individuato i criteri per l'integrazione del Credito scolastico.
In allegato le tabelle di attribuzione e integrazione del Credito scolastico.

Allegato:

Criteri attribuzione e integrazione credito scolastico.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.
Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i

risultati dell'azione didattica-educativa.
Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, (programmazione curricolare o semplificata) ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati (programmazione differenziata). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, è possibile prevedere un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte *prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità. Quando invece gli obiettivi sono difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe. Alla fine dell'anno lo studente che segue una programmazione differenziata verrà ammesso alla classe successiva e sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Negli anni successivi, se lo studente con disabilità dimostra di avere raggiunto apprendimenti che si possono ricondurre ai programmi ministeriali, potrà essere promosso formalmente senza dover affrontare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata.
Sia nel caso di programmazione curricolare che di programmazione differenziata, la valutazione rappresenta un diritto ineluttabile ed ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno riferiti alle diverse discipline, sulla base degli obiettivi previsti nel suo P.E.I., prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte, ma tenendo conto anche del comportamento, delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno.
La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.
Per quanto riguarda le prove d'esame, gli studenti con disabilità, sulla base di quanto definito nella relazione del 15 Maggio, hanno la possibilità di avere tempi più lunghi e/o di avvalersi dei docenti per il sostegno o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione.
La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, predispone una o più prove, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla Commissione prove differenziate,

omogenee al percorso svolto, verrà rilasciata un'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite, con l'indicazione anche del contesto in cui tali competenze e capacità possono realizzarsi. Il riferimento allo svolgimento di prove differenziate non viene indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione data allo studente.
A partire dall'anno scolastico 2018/19, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 dispone che agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. E' previsto anche per gli alunni con disabilità il rilascio del "Curriculum dello studente". Si ribadisce, inoltre, che anche gli alunni con disabilità debbano partecipare alle prove INVALSI come prerequisito di ammissione agli esami, prevedendo anche specifici adattamenti delle stesse, ove necessario. Non è previsto invece l'esonero da tali prove.

* Per prova equipollente si intende:
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con mezzi diversi (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.)
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi;
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con modalità diverse (risposte vero/falso, domande a scelta multipla ecc.)
• una prova con contenuti culturali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe (nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma sarà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe, contenute nella relazione allegata al documento del 15 maggio).

Un ulteriore proposta di equipollenza implica la sostituzione di prove orali con prove scritte e viceversa: si utilizza cioè una modalità di comunicazione/espressione diversa per accertare gli stessi obiettivi

Riferimenti normativi
-Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 22 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle suole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017);
-Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli

studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
-Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
-Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
-Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169);
-Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
-Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 art. 15;
-Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.);
-Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
-Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERCORSO DIFFERENZIATO.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La scuola, per gli alunni con DSA, adotta modalità valutative che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure

che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per tali alunni sono previsti interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in base al quale hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
Sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato: nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Se superano l'esame di stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento, che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 e il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Riferimenti normativi
-Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 23 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle suole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017);
-Legge 13 luglio 2015 n. 107 (art. 1 comma 181);
-Nota Prot. del 27 giugno 2013 n. 1551;
-Circolare del 6 marzo 2013 n. 8;
-Direttiva del 27 dicembre 2012;

-Decreto ministeriale del 12 luglio 2011 n. 5669;
-Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
-Legge 8 ottobre 2010 n. 170;
-Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (art. 10).

Allegato:

Griglie di valutazione DSA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' che promuovono la partecipazione alla vita della classe degli studenti con disabilita' e favorisce l'inclusione nel gruppo e nella Scuola, sviluppa tutte le potenzialita' della persona diversamente abile nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. I C.d.C. sono coinvolti nella progettazione dei P.E.I. per raggiungere i seguenti obiettivi formativi: imparare a rispettare le regole scolastiche, acquisire autonomia personale e sociale, migliorare le capacita' di attenzione, di concentrazione e di memorizzazione, potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze, raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacita' di relazione. Le attivita' in aula si alternano a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un'ampia varieta' di metodologie inclusive e strategie didattiche. La presenza dell'insegnante specializzato assicura un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa. Gli interventi risultano efficaci. La scuola si prende cura degli studenti con BES con la realizzazione di PDP, di una didattica inclusiva con l'uso di strumenti compensativi/dispensativi finalizzati alla personalizzazione del processo di apprendimento. Il monitoraggio dei PEI e dei PDP sono effettuati alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Nel mese di maggio viene effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di debolezza

Le carenze strutturali non permettono alla scuola di organizzare veri e propri laboratori, ma solo di utilizzare spazi decisamente angusti. Il coinvolgimento dei docenti dei CdC nelle varie fasi del processo di Inclusione non risulta sempre soddisfacente, eccezion fatta per il tutor di classe. La partecipazione dei genitori nella vita scolastica non e' costante e sistematica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero e il potenziamento delle carenze disciplinari sono state avviate le seguenti attivita': interventi in itinere per gruppi di allievi della stessa classe, sportelli didattici, corsi di recupero pomeridiano, giornate dedicate al recupero. I risultati sono stati monitorati dalla FS Area 3 e discussi in sede collegiale. Gli interventi sono stati efficaci in quanto il numero dei non ammessi e quelli con sospensione di giudizio e' diminuito. Il 'Gravina' valorizza gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e a concorsi provinciali e nazionali, dedicando anche giornate al potenziamento. L'efficacia degli interventi e' evidente nei risultati conseguiti da un gran numero di studenti. Il lavoro in aula viene organizzato in funzione dei bisogni educativi degli studenti 'piu' fragili' con la proposta di lavori aggiuntivi, schede di recupero, letture di brani e il ricorso alla 'peer education'.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' sono gli alunni del I biennio in particolare nelle discipline matematica e inglese. Nell'organizzazione di corsi di recupero l'istituto incontra le seguenti criticita': 1. difficolta' degli alunni dei Licei Coreutico e Musicale nel seguire i corsi di recupero, perche' impegnati in attivita' curriculari anche nel pomeriggio; 2. ritardo delle famiglie nel dare l'adesione ai corsi di recupero proposti dalla scuola 3. scarsa disponibilita' dei docenti interni allo svolgimento di attivita' di recupero in orario pomeridiano. 4. presenza di studenti pendolari con difficolta' di trasporto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Docenti disciplinari con esperienza nel sostegno
Docenti coordinatori di classi con alunni con BES
Referente d'Istituto per alunni con BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art. 12 della Legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I. vengono elencati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'assistente educatore culturale, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli

impegni presi. Rappresentano, inoltre, la componente genitori di alunni con BES nella costituzione del GLI e contribuiscono al processo decisionale dell'istituto attraverso gli OO. CC. deputati a tale scopo (GLHO, Cdc, CdI).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con gli AEC e con i servizi del territorio
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLHO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Raccolta, custodia documentazione alunni con BES
Sportello B.E.S.	Attività laboratoriali per il sostegno didattico e creativo
Sportello d'ascolto psicologico	Supporto psicologico e prevenzione del disagio evolutivo
Referente d'Istituto per alunni con BES	Coordinamento/monitoraggio dell'inclusione di alunni con BES
Referente bullismo e cyberbullismo	Attività di prevenzione, monitoraggio e intervento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale e volontariato	Protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili
Rapporti con CTS	Attività di formazione, tutoraggio, sussidi tecnologici
Rapporti con Sportello Provinciale Autismo	Supporto educativo/didattico e consulenza

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (DPR 122/2009). Il nostro Istituto pone le basi per una valutazione inclusiva adottando alcuni principi che si ritiene opportuno specificare come segue: Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio Una valutazione coerente con le prassi inclusive deve, inoltre: Considerare attentamente i livelli di partenza, le specifiche difficoltà e le potenzialità di ogni alunno, per programmare strategie di intervento mirate ed efficaci (valutazione iniziale); Monitorare costantemente i risultati raggiunti e i problemi emersi durante il percorso, per individuare tempestivamente eventuali strategie alternative, anche attraverso confronti sistematici tra i docenti nell'ambito di tutte le riunioni dei C.d.C (valutazione in itinere); Verificare se e quanto i risultati raggiunti siano riconducibili agli obiettivi previsti (valutazione finale), valorizzando al massimo il processo di crescita e di evoluzione dell'alunno. Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un ottica curricolare ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei

Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PSP) sono definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica e di valutazione nelle sue fasi. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES. Per supportare i ragazzi nel momento di passaggio ed assicurare la continuità educativa e didattica, la Scuola adotta le seguenti strategie: • attività di orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere agli alunni le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto • attività di accoglienza con le famiglie, gli studenti e gli insegnanti per l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime • incontri con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES nella Scuola Secondaria di primo grado per conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio • il passaggio delle informazioni viene favorito attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi in modo da garantire la raccolta significativa delle informazioni Per favorire la crescita personale e formativa degli alunni e permettere di sviluppare un proprio progetto di vita sono, inoltre, previsti: • nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi calibrati alle reali capacità degli alunni con bisogni educativi speciali e in ambienti protetti che consentiranno loro di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali • incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio per l'eventuale realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e le diverse agenzie del territorio

Approfondimento

Il nostro Istituto dispone di un Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES nel quale sono definite in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e

i ruoli di ogni agente. Ciò al fine di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, promuovere pratiche condivise da tutto il personale scolastico e poter garantire un maggior livello di inclusività.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA GRAVINA 2022-2023.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratore prof.ssa Claps Lucia II Collaboratore prof.ssa Riccardi Rossella Compiti assegnati al I Collaboratore: • Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza; • Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità • di concerto con il 2° collaboratore; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, nei corridoi • e all'entrata e all'uscita durante le varie attività didattiche) di concerto con il 2° Collaboratore • e dei Referenti di Plesso; • Presiedere i vari consigli in assenza del Dirigente Scolastico; • Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse in assenza del secondo • Collaboratore; • Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività • didattica; • Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA, verifica delle • presenze, assenze, ritardi, firme, ecc.; • Controllo per l'eventuale autorizzazione all'uscita anticipata degli alunni di concerto con il 2° • Collaboratore; • Vigilare affinché le classi non rimangano incustodite; • Collaborare d'intesa	2

con l'ufficio del Dirigente Scolastico e del DSGA; • Partecipazioni alle riunioni di Staff; • Curare i rapporti con le famiglie di concerto con il Dirigente Scolastico, con il 2° • Collaboratore e con i Coordinatori di Classe; • Supportare il lavoro del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, dei referenti aree, • dei dipartimenti, di concerto con il 2° Collaboratore; • È il referente della sicurezza (art. 3, D.lgs. 81/2008); • È referente COVID i Istituto per il Monitoraggio Ministeriale; • Supporto, verifica e controllo dell'inserimento dei dati, da parte dei Docenti, sul registro elettronico per informativa al Dirigente Scolastico di eventuali anomalie; Compiti assegnati al II Collaboratore: • Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità di • concerto con il 1° collaboratore; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, nei corridoi e • all'entrata e all'uscita durante le varie attività didattiche) di concerto con il 1° Collaboratore e dei • Referenti di Plesso; • Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse in assenza del Primo • Collaboratore; • Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; • Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA, verifica delle presenze, • assenze, ritardi, firme, ecc.; • Controllo per l'eventuale autorizzazione all'uscita anticipata degli alunni di concerto con il 1° • Collaboratore; • Vigilare affinché le classi non rimangano incustodite; • Collaborare d'intesa con l'ufficio del Dirigente Scolastico e del DSGA; • Partecipazioni alle

	riunioni di Staff; • Curare i rapporti con le famiglie di concerto con il Dirigente Scolastico, con il 1° Collaboratore e con i • Coordinatori di Classe; • Supportare il lavoro del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, dei referenti aree, dei • dipartimenti, di concerto con il 1° Collaboratore; • Svolgere le funzioni di Referente del Plesso di riferimento (Plesso B – Palazzo Balzano); • È il referente della sicurezza (art. 3, D.lgs. 81/2008); • È referente COVID i Istituto in sostituzione del Primo Collaboratore Prof.ssa Lucia Claps; • Supporto, verifica e controllo dell'inserimento dei dati, da parte dei Docenti, sul registro elettronico per informativa al Dirigente Scolastico di eventuali anomalie;	
Funzione strumentale	F.S. Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Compiti: • Stesura/aggiornamento documento Piano Triennale Offerta Formativa; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio Sociale, ecc.); • Coordinamento delle attività previste dal P.T.O.F. e delle proposte di miglioramento del curricolo; • Monitoraggio in itinere dei progetti curricolari ed extracurricolari di istituto inseriti nel P.T.O.F., attraverso anche incontri periodici con responsabili/referenti; • Verifica finale dei progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel P.T.O.F., con riferimento agli obiettivi in esso stabiliti; • Consulenza e sostegno ai referenti di progetto; • Cura della comunicazione interna relativa alle attività del P.T.O.F.; • Cura degli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazioni di dati sull'organizzazione e la didattica per l'area di competenza); • Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati e/o	6

tabulati, con relativa predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi; • Coordinamento del lavoro di revisione dei curricoli, in raccordo con le altre funzioni strumentali e/o referenti di dipartimento. • Raccolta e archiviazione del materiale prodotto su supporto cartaceo e/o informatico; • Redazione delle circolari e delle comunicazioni afferenti all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Relazione al Collegio dei docenti sugli obiettivi assegnati e raggiuti. Prof.ssa IRITALE Claudia F.S. Area 2- Supporto ai docenti e alla didattica – Coordinamento PCTO Compiti: • Sostiene l'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio Sociale, ecc.); • Sostiene l'attività dei docenti facendosi tramite delle esigenze di formazione ed aggiornamento (indagine conoscitiva delle esigenze interne); • Si occupa degli aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola; • Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce un supporto didattico ai supplenti temporanei (sintesi POF, programma della materia, programmazione annuale ...); • Organizza e coordina la procedura relativa all'anno di formazione e prova dei neo-immessi; • Predispone una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto. • Coordina le procedure

relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo; • Coordinamento Referenti PCTO; • Collabora all'aggiornamento/revisione del PTOF; • Realizza procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Redazione delle circolari e delle comunicazioni afferenti all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Relazione al Collegio dei docenti sugli obiettivi assegnati e raggiuti. prof.ssa SCARRIGLIA Maria Teresa F. S. Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti – Invalsi e Coordinamento Prove comuni per classi Parallele; Compiti: • Monitora l'andamento didattico degli alunni, in particolare di quelli che presentano delle criticità; • Monitora tutte le iniziative di recupero e di sostegno che si realizzano nell'istituto e ne cura la programmazione; • Organizza interventi per stimolare la motivazione, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • Assicura la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività ed iniziative inserite nel POF; • Organizza e Coordina le Rilevazioni INVALSI; • Organizza e Coordina le Prove Comuni per classi Parallele; • Collabora con l'ufficio di dirigenza nell'organizzazione degli incontri scuola-famiglia; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio Sociale, ecc.); • Offre sostegno alla organizzazione delle assemblee degli studenti (di Istituto e di classe) e del loro coordinamento. • Progettazione, organizzazione e monitoraggio attività di

recupero e di potenziamento intermedio e finale; • Progettazione e organizzazione esami integrativi e di idoneità; • Organizza e coordina la verifica del recupero del debito formativo per gli alunni con giudizio sospeso; • Redazione delle circolari e delle comunicazioni afferenti all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Relazione al Collegio dei docenti sugli obiettivi assegnati e raggiuti. prof.ssa PALUCCIO Stefania F.S. Area 4 – Rapporto con Enti esterni - eventi Compiti: • Fornire un concreto supporto nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza, in rapporto all'offerta del territorio, degli Enti e delle Istituzioni pubbliche, di altre Scuole e Agenzie formative; • Aggiornare la Scuola sulle opportunità di finanziamenti erogabili dalla Comunità europea e dagli Enti locali, sostenendo i colleghi nell'iter burocratico per la partecipazione a progetti e attività interistituzionali e comunitarie e per l'acquisizione del relativo finanziamento; • Tenere i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti; • Monitorare e valutare le iniziative intraprese, in collaborazione con il Docente dell'Area 1. • Coordinare l'attività degli altri Docenti assegnatari di funzioni strumentali, collaborare con le altre figure e in particolare con il docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione. • Coordinare e curare il servizio cerimoniale per l'organizzazione delle iniziative culturali, delle

manifestazioni, degli eventi ufficiali, degli incontri etc; • Organizzare l'ufficio stampa e curare i rapporti con le redazioni, i mass media e gli organi informazione stampa (redazione e inoltro comunicati stampa pre e post manifestazione) etc.; • Redazione delle circolari e delle comunicazioni afferenti all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Partecipazione alle riunioni con le FF.SS. in particolare con area 1 per aggiornamento annuale del PTOF alla luce delle risultanze del monitoraggio visite guidate e viaggi d'istruzione ; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio Sociale, ecc.); • Relazione al Collegio dei docenti sugli obiettivi assegnati e raggiunti. Proff. GALDIERI Valentina e PALERMO Antonella F.S. Area 5 – Orientamento in entrata e in uscita/Viaggi Istruzione – Visite guidate Compiti: • Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio Sociale, ecc.); • Organizzazione micro-lezioni; • Organizzazione Open-day; • Rapporti con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di I grado; • Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; • In collaborazione con la F.S area 2, Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curricolo,

	competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe; • Rapporti con le Università - Accademie; • Orientamento in uscita: micro-cicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente; • Coordina le procedure relative all'organizzazione dei Viaggi di Istruzione, Visite guidate e uscite didattiche; (con supporto Commissione); • Redazione delle circolari e delle comunicazioni afferenti all'area assegnata; • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Relazione al Collegio dei docenti sugli obiettivi assegnati e raggiunti. Prof. MALTESE Pasquale	
Capodipartimento	Il capodipartimento: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente Per l'anno scolastico 2022/2023 il Collegio dei Docenti si articola nei seguenti dipartimenti di cui si riporta il docente capodipartimento: Sc. Umane Raffaella Acri Diritto ed Economia Anna Maria Napoli Storia Valentina Galdieri Religione Manuel Diego Cavallo Filosofia e storia	13

	Emanuela Arcuri Sc. Motorie Nina Bitonti Matematica e fisica Ines Commodari St. arte Clara Gallo Lettere Antonella Palermo Lingue Maria Luisa Pignataro Sostegno Rossella Riccardi Sc. naturali Mancuso Pasqualina Musicale Francesco De Siena	
Responsabile di plesso	1. Coordinamento delle attività organizzative: • Controlla che sia rispettato il Regolamento d'Istituto • Controlla la copertura di tutte le classi del plesso; • Predispone la sostituzione dei colleghi assenti; • Acquisisce delle richieste di cambio di turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse • in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato); • Acquisisce le richieste dei permessi brevi (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato); • Predispone il recupero dei permessi brevi entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione; • Autorizza eventuali ore necessarie per la sostituzione di colleghi assenti; • Inoltra all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste i interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali disservizi. 2. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina le attività e i progetti stabiliti nel PTOF che vengono svolti nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi. 3. Coordinamento "Salute e Sicurezza" • Ricopre il ruolo di Preposto alla sicurezza; • È responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti COVID – 19; • Referente COVID di Plesso; • Predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno in collaborazione con l'RSPP. 4.	8

	Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico in particolare con i genitori, promuovendo • un clima sereno tra docenti- alunni- famiglie; • Collabora con il personale ATA Il Responsabile segnala al Dirigente Scolastico ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico Responsabili di plesso per l'a.s. 2022/2023 Plesso Centrale/ B CLAPS Lucia; RICCARDI Rossella Classi allocate presso il "Lucifero" CATALDI Pasquale, GALASSO Maia Teresa, MARTINO Antonella, San Francesco PRINCIPE Rachele; MALTESE Pasquale Lezioni pomeridiane del Liceo Musicale MANICA Mariella	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile del laboratorio: 1. controlla e verifica in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio; 2. formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; 3. controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, effettuando eventuali segnalazioni 4. controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio 5. supporta i docenti nell'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori Presso il "Gravina" sono presenti: tre responsabili dei laboratori di informatica un responsabile del laboratorio scientifico	4
Animatore digitale	Animatore digitale Prof.ssa Iaquinta Maria Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche quelle previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa .Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: • FORMAZIONE	1

	INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il Team per l'Innovazione Tecnologica supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, per favorire il processo di digitalizzazione nei diversi istituti. Il Team è composto dai seguenti docenti: -CRITELLI D. -DONNICI R. - TARANTINO L. - PRINCIPE R. - IAQUINTA M.	5

Coordinatore dell'educazione civica	Responsabile dell'attuazione del Curricolo di educazione civica del Liceo, svolge attività di monitoraggio dei percorsi intrapresi dai cdc. Coordinatrice per l'a.s. in corso è la prof.ssa GIOVINAZZI Rosanna	1
Coordinatore attività ASL	Il coordinatore delle attività PCTO: • Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto • Concorda con le aziende i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà in collaborazione con il tutor scolastico l'inserimento degli studenti; • Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor scolastico e del tutor aziendale, risolve eventuali problemi ; • Rende disponibile tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività in azienda; • Raccoglie la documentazione; • Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi programmati. Per l'anno scolastico 2022/2023 svolgono la funzione di coordinatori PCTO per i diversi indirizzi i docenti: L. LINGUISTICO PIGNATARO Maria Luisa L. Sc. UMANE - LES MOSSA Rosangela L. MUSICALE MISTRETTA Enrica L. Sc. UMANE PALMIERI Marilena- PALERMO Antonella	5
Gruppo Progetti	Il Gruppo progetti si occupa di vagliare i progetti da eseguire, conformi al Ptof. Per l'a.s. 2022/2023 fanno parte del Gruppo progetti le proff.sse DONNICI R., CRITELLI D., MANICA M.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -corsi di recupero pomeridiano durante l'anno -sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -corsi di recupero pomeridiano durante l'anno -sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	2
A064 - TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	Si prevedono le seguenti attività: -sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico la DSGA: • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti

	previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); • provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.
Ufficio protocollo	Il responsabile cura: -il registro del protocollo informatizzato con riferimento alla posta in entrata cartacea e quella in formato elettronico scaricabile dai siti istituzionali: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale e posta

	elettronica normale e posta certificata; - la digitazione di avvisi e circolari interne ai docenti e al personale ATA redatti del Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori; - lo smistamento della posta ai docenti tramite la cooperazione dei collaboratori dell' info-point. (Particolare attenzione dovrà essere posta sul controllo che la posta venga smistata in tempi rapidi.) -la sistemazione dell'archivio corrente e di deposito-segreteria. Collabora con i colleghi dell'area personale e supporto allo sportello didattico e con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.
Ufficio acquisti	Il responsabile provvede alle seguenti aree: AREA MAGAZZINO : Controllo e verifica della consistenza di magazzino , del materiale di pulizia e consegna ai collaboratori scolastici. Tenuta del registro di carico e scarico del materiale di facile consumo. AREA ACQUISTI : richiesta dei preventivi per le licitazioni private, acquisti elettronici su piattaforma Mepa e Consip . Tenuta dei registri dell'inventario. Scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall'art. 52 del già citato decreto 44/2001; chiusura annuale dei registri di inventario di 1^ e 2^ categoria con i relativi movimenti di entrata e di uscita. AREA CONTABILITÀ': elaborazione impegni di spesa e mandati di pagamento, emissione di reversali ; imputazione dati su Noipa; richiesta Durc, richieste codici CIG e CUP ed inserimento dati cig sul Sidi; Tenuta del registro del conto corrente postale. Sistemazione archivio corrente segreteria. Gestione Badge (TULIP) Collabora con Ds e Dsga per qualsiasi pratica amministrativa.
Ufficio per la didattica	Il responsabile provvede a: - Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e dei documenti alunni, tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie degli allievi, dello schedario degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, del registro delle tasse

	scolastiche, della predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione dei diplomi di maturità, delle statistiche varie inerenti gli allievi; preparazione del materiale per le elezioni degli alunni in seno all'organo collegiale dell'istituto e nella consulta provinciale. - Digitazione al Sidi di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali- dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici. - Predisposizione tutti gli atti inerenti gli esami di idoneità, integrativi, preliminari e di Stato. - Vigilanza e controllo degli atti dei consigli di classe per lo scrutinio elettronico. - Infortuni degli allievi e del personale: trasmissione denuncia all'INAIL su apposito modello predisposto e all'autorità di pubblica sicurezza. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni, per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all'avvocatura distrettuale dello Stato. - Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni ad altre istituzioni scolastiche. - Percorso Esabac. - Protocollo in uscita pratiche di competenza. -Supporto scrutinio elettronico su Nuvola -Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa
Ufficio Personale	Il responsabile si interessa della: -Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, comunicazioni telematiche al centro per l'impiego di assunzioni, cessioni contratto, proroghe e cessazioni dal servizio rispettando i tempi previsti dalla normativa; aggiornamento graduatorie docenti liceo musicale; convocazione supplenti docenti ed ata; nuova procedura dei contratti in cooperazione applicativa; nomina degli assistenti madrelingua; imputazione dati per il registro dei

contratti sul SIDI. -Predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali. -Istruttoria per eventuali ricorsi avverso nomine da graduatorie in collaborazione con DS e DSGA . -Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, della predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe, dei coordinatori delle classi. -Istruttoria delle pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFR o TFS. -Istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. -Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP Istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Gestione SIDI delle domande del personale docente a commissari e presidenti agli esami conclusivi di Stato. Tenuta dei fascicoli del personale, rilevazione delle assenze giornaliere con registrazione su sistema Sissi e Sidi , richieste di visite medico fiscali, redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, trasmissione via web domande assegni al nucleo familiare, , Registrazione delle domande di assenze conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente o del Direttore per il personale ATA. Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale. Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001. Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998. Trasmissione dati sciopero e delle procedure di informazione al personale. Cura inoltre l'aggiornamento dell'anagrafica dei docenti sul Registro elettronico Nuvola e il coordinamento personale ATA. Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico http://www.istitutogravina.kr.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con i Licei Linguistici

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LES nazionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete Calabria/Basilicata

Denominazione della rete: Rete Licei musicali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con L'UPMED-Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Convenzioni per le attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Licei Linguistici Esabac

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con il Conservatorio "Stanislao Giacomantonio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di attività, attraverso la condivisione di buone pratiche didattiche, che possano orientare, sia in entrata che in uscita, i tanti giovani aspiranti musicisti presenti nel territorio crotonese e regionale.

Denominazione della rete: Una buona Regione per fare musica insieme

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promosso dal Liceo musicale Della Valle di Rende (CS), il progetto, che coinvolge anche gli altri Licei musicali, Capialbi di Vibo Valentia, Rechichi di Polistena ed ovviamente il Liceo Scaramuzza di Crotone, ha il fine di formare un'orchestra regionale di studenti liceali.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Formazione Completa dei Lavoratori Rischio Medio e aggiornamento

Il Corso per Lavoratori Rischio Medio è disciplinato dall'art. 37 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. L'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, definisce "lavoratore" la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso. Classificazione fattore di rischio aziendale L'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 disciplina la durata, i contenuti minimi, le modalità di formazione e aggiornamento per la Formazione dei Lavoratori. Rischio medio: • Agricoltura • Pesca • Pubblica amministrazione • Istruzione • Trasporti • Magazzinaggio Il corso sara così articolato: Formazione generale (per tutti i settori) 4 ore: Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione a scuola; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti scolastici; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Formazione specifica (Rischio Medio) 8 ore: Rischi infortuni; meccanici generali; elettrici generali; macchine; attrezzature; cadute dall'alto; rischi da esplosione; rischi chimici: nebbie, oli, fumi, vapori, polveri; etichettatura; rischi cancerogeni; rischi biologici; rischi fisici: rumore; vibrazione; radiazioni; microclima e illuminazione; videoterminali; DPI; organizzazione del lavoro; ambienti di lavoro; stress lavoro-correlato; movimentazione manuale carichi; movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto); segnaletica; emergenze; le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi; procedure organizzative per il primo soccorso; incidenti e infortuni mancati; altri rischi. Aggiornamento 6 ore: • Formazione dei lavoratori • Videoterminali - Ambienti di lavoro e microclima • Videoterminali - Illuminazione ed esercizi ambienti di lavoro • Videoterminali - Postazione di lavoro esercizi • Movimentazione manuale dei carichi • Lavoratrici madri obblighi del datore di lavoro • Rischio da stress lavoro-correlato • La valutazione del rischio • Rischio incendio • Procedure di emergenza • Segnaletica di sicurezza e di salvataggio • Rischio biologico

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione

Corsi di formazione su: G Workspace for Edu Uso Registro Elettronico Digital board Classi virtuali / flipped classroom Creazione di contenuti digitali Sicurezza in rete e identità digitale MyZanichelli Tecnologie per l'inclusione Didattica disciplinare Condivisione e disseminazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Competenze digitali di supporto all'attività didattica e per la gestione di programmi digitali relativi alla dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola